



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Sezione di Codroipo**

programma  
**2025**

**ASCA**  
STORE

RIVENDITORE UFFICIALE  
**F.LLI CAMPAGNOLO**

**MELBY** **CMP** *Maryplaid*

**ASCA**

**ORARIO ESTIVO**

---

da martedì a sabato  
09:00 - 12:30 | 15:30 - 19:30

**ORARIO INVERNALE**

---

da martedì a sabato  
09:00 - 12:30 | 15:00 - 19:00

**LUNEDÌ POMERIGGIO APERTO**

**Viale Venezia, 59 Codroipo (UD) - 0432.905453**

**SCONTO 10% per tutti i soci CAI Codroipo  
NON CUMULABILE CON ALTRI SCONTI**

*(quindi non su articoli con sconto outlet / campionario o in aggiunta ai saldi o promo varie)*

# CLUB ALPINO ITALIANO

## Sezione di Codroipo

---



### SEDE:

via Circonvallazione Sud, 25 - 33033 Codroipo (Ud)

Tel. e WhatsApp 0432 900355

[www.caicodroipo.it](http://www.caicodroipo.it) - [posta@caicodroipo.it](mailto:posta@caicodroipo.it)

### ORARI APERTURA SEGRETERIA:

Venerdì dalle 20.00 alle 21.30

Sabato dalle 17.00 alle 18.00

(periodo estivo dalle 17.30 alle 18.30)





### I vantaggi di essere socio CAI

**INFORMATO:** Ricevi a casa la rivista edita dal CAI: Montagne 360°. Hai a disposizione la documentazione della biblioteca della Sezione e ricevi a casa la pubblicazione sezionale: "Il Sentiero".

**PREPARATO:** Puoi frequentare i corsi di formazione e aggiornamento organizzati dal CAI nazionale e dalle Scuole di Alpinismo ed Escursionismo, avvalendoti di istruttori titolati e qualificati.

**ASSICURATO:** Sei coperto da **polizza infortuni** quando partecipi alle **attività CAI**. In attività personale non sei assicurato, ma puoi sottoscrivere un'altra polizza infortuni predisposta dal CAI. Il Socio che partecipi ad **attività sociale** è coperto anche da **assicurazione RC**, in quanto già compresa nel costo del bollino. È possibile anche richiedere la **copertura RC in attività personale (anche su piste da sci)**, essa ha validità annuale (anno solare) e copre **tutto il nucleo familiare (socio)**.

**AVVANTAGGIATO:** Puoi alloggiare nei rifugi CAI e stranieri a condizioni più vantaggiose rispetto ai non soci. Puoi ottenere sconti nei negozi convenzionati esibendo la tessera CAI. Puoi avere sconti sulle pubblicazioni CAI.



### Quote associative 2025

<b>SOCIO ORDINARIO</b>	€ 45,00
<b>SOCIO JUNIORES</b>	€ 24,00 (da 18 a 25 anni)
<b>SOCIO FAMILIARE</b>	€ 24,00 (convivente con un socio ordinario)
<b>SOCIO GIOVANE</b>	€ 16,00 (da 0 a 18 anni)
<b>2° SOCIO GIOVANE</b>	€ 9,00 (se c'è più di un socio giovane in famiglia)

<b>Nuove iscrizioni</b>	+ € 5,00 (costo della tessera)
<b>Abb. rivista "Le Alpi Venete"</b>	+ € 5,00 (facoltativo)
<b>Aumento massimali assicurazione</b>	+ € 5,00 (facoltativo)
<b>RC in attività personale</b>	+ € 12,50 (facoltativo)

Se siete lontani dalla nostra Sede o impossibilitati a raggiungerci è possibile rinnovare la propria iscrizione anche tramite bonifico:

**IBAN IT 81 A 08631 63751 000000257226**

intestato a **Club Alpino Italiano-Sezione di Codroipo**

inviare copia del pagamento a **posta@caicodroipo.it** inserendo in causale il proprio nominativo ed eventuali servizi aggiuntivi.

**Sarà nostra cura inviarvi a casa il bollino da applicare alla tessera.**

**Possibilità di sottoscrizione di una polizza infortuni del CAI per attività personale in montagna (€ 126,50).**

Per informazioni rivolgersi in segreteria.

Per consentire la continuazione delle coperture assicurative e il recapito delle riviste CAI, il rinnovo del bollino deve avvenire entro il **31 marzo**.

# Palestra di arrampicata

---



**La palestra ha 5 settori:**

**parete didattica, parete grande, diamante, strapiombi e boulder.**

**Sono presenti 58 itinerari di cui 5 con una sosta di calata intermedia.**

**Difficoltà minima 4A, massima 8A.**

La parete grande ha un'altezza di 18,50 m alla catena, mentre il settore strapiombi ha uno sviluppo di 25 m. Lunghezza minima della corda da utilizzare: 50 metri.

Tutti i punti di assicurazione sono provvisti di rinvio fisso e durante la salita la corda va rinvitata su tutti i punti di assicurazione.

Durante la salita del compagno l'assicuratore ha l'obbligo di stare nello spazio antistante le pareti delimitato dalla linea bianca posta a terra.

**ATTENZIONE: nuovo regolamento per la fruizione della palestra di arrampicata a partire dal 2025. È fatto obbligo per l'accesso la sua presa visione e accettazione.**



# Palestra di arrampicata



<b>ORARI APERTURA</b> (lunedì, martedì, giovedì, venerdì):	<b>19.00 - 23.00</b>
Chiusa il mercoledì, sabato e domenica.	
<b>APERTURE DOMENICALI</b> a seconda del meteo:	<b>14.30 - 19.00</b>

**PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA** su [www.caicodroipo.it](http://www.caicodroipo.it)

## Costi ingresso

<b>INGRESSO SINGOLO SOCIO CAI</b>	<b>€ 6,00</b>
<b>INGRESSO SINGOLO NON SOCIO CAI</b>	<b>€ 9,00</b>
<b>INGRESSO SINGOLO MINORENNI</b>	<b>€ 3,00</b>
<b>ABBONAMENTO SOCIO CAI (12 ingressi)</b>	<b>€ 60,00</b>
<b>ABBONAMENTO NON SOCIO CAI (12 ingressi)</b>	<b>€ 90,00</b>
<b>ABBONAMENTO MINORENNI (12 ingressi)</b>	<b>€ 30,00</b>



# commercio equo e solidale

caffè pasta artigianato zucchero  
solidale equo commercio etico so  
cioccolato biscotti  
orecchini spezie  
caffè tè  
sol  
tè  
ar  
ca  
sol



## equazione

punto vendita Bottega del Mondo in via Roma 49 - Codroipo



# CLUB ALPINO ITALIANO

## Sezione di Codroipo



### Cariche Sociali

<b>PRESIDENTE:</b>	Elena Mainardis 349 3150937
<b>VICE PRESIDENTE:</b>	Roberto Dattilo 338 1474578
<b>SEGRETARIA:</b>	Guatto Emanuela
<b>TESORIERE:</b>	Sonja Galassi
<b>CONSIGLIERI:</b>	Agnoletti Stefano, Laura Martinuzzi, Oriana Nadalini, Fausto Roman, Fiorenzo Rosso, Massimo Trivellato, Giuseppe Tonas
<b>REVISORI DEI CONTI:</b>	Sara Berti, Sara Brocca, Luca Vivian
<b>DELEGATO:</b>	Sonja Galassi

### Referenti

<b>TESSERAMENTO:</b>	Claudio Valoppi
<b>SEGRETERIA CONTABILITÀ:</b>	Maria Gris, Daniela Tomasini
<b>BIBLIOTECA:</b>	Sara Berti
<b>COMM. CASERA PAL GRANDE:</b>	Fausto Roman
<b>RESP. COMMISSIONE SENTIERI:</b>	Luigi Rossi
<b>REDATTORE "IL SENTIERO":</b>	Claudio Valoppi
<b>RESP. SITO INTERNET:</b>	Elena Mainardis, Matthias Abele
<b>RESP. COMUNICAZIONE:</b>	Sara Meret, Matthias Abele
<b>RESP. GRUPPO SENIORES:</b>	Paolo Iacuzzo
<b>DIRETT. SCUOLA ESCURSIONISMO:</b>	Adriano Rosso
<b>DIRETT. SCUOLA ALPINISMO:</b>	Luca Chiarcos
<b>GRUPPO ROCCIATORI ORSI:</b>	Roberto Faggiani

# Calendario escursioni Seniores



La Sezione CAI di Codroipo, dal 2018, ha pensato a delle uscite studiate per i soci senior.

Si tratta di **escursioni che non richiedono grande impegno tecnico e fisico e sono pertanto adatte a persone con qualche anno in più**, possono comunque partecipare soci di ogni età.

Anche nel 2025 verranno proposte escursioni Seniores esclusivamente nelle giornate di **domenica**, la partecipazione è aperta a tutti.

Eventuali escursioni aggiuntive saranno comunicate via newsletter e sui nostri canali social.

<b>DOM. 30 MARZO</b>	<b>da Campiolo a Stavoli</b>	<b>E</b>	<b>pag. 21</b>
<b>DOM. 11 MAGGIO</b>	<b>Giro di Patocco</b>	<b>E</b>	<b>pag. 26</b>
<b>DOM. 15 GIUGNO</b>	<b>Forra della Tolminka</b>	<b>E</b>	<b>pag. 31</b>
<b>DOM. 13 LUGLIO</b>	<b>Anello di Chiusaforte</b>	<b>E</b>	<b>pag. 37</b>
<b>DOM. 31 AGOSTO</b>	<b>Val Rauna</b>	<b>E</b>	<b>pag. 43</b>
<b>DOM. 21 SETTEMBRE</b>	<b>da Stupizza a Montefosca</b>	<b>E</b>	<b>pag. 46</b>

Per info: ASE Paolo Iacuzzo tel. 337 531659



# Calendario escursioni 2025



DOM. 12 GENNAIO	Casera di Casa Vecchia	EAI	pag. 15
DOM. 26 GENNAIO	Sentiero-Rocca di Monfalcone	E	pag. 16
DOM. 2 FEBBRAIO	Casera e Sella Bieliga	EAI	pag. 17
DOM. 16 FEBBRAIO	Troi di Meni	E	pag. 18
DOM. 2 MARZO	La pedemontana pordenonese	E	pag. 19
DOM. 16 MARZO	Monte Fertazza	EAI	pag. 20
DOM. 6 APRILE	APERTURA: Forte di Osoppo	T	pag. 22
SABATO 12 APRILE	Učka Monte Maggiore	E	pag. 23
DOM. 27 APRILE	Anello del Monte Glemina	E	pag. 24
DOM. 4 MAGGIO	Anello dei Borghi delle acque	TC	pag. 25
DOM. 18 MAGGIO	Le cascate dell'Orvenco	E	pag. 27
DOM. 25 MAGGIO	Anello di Pian de le Femene	E	pag. 28
LUNEDÌ 2 GIUGNO	Madonna di Monte Berico	T	pag. 29
DOM. 8 GIUGNO	Il sentiero dei Sambughi	E	pag. 30
20-21-22 GIUGNO	Manut. casera e sentieri		pag. 33-34
DOM. 29 GIUGNO	Anello del Vogel	EE	pag. 35
DOM. 6 LUGLIO	Monte Chiadin ovest	E	pag. 36
DOM. 20 LUGLIO	Val Venegia - Cristo Pensante	E	pag. 38
DOM. 27 LUGLIO	Sentiero Corbellini	EEA	pag. 39
31 LUGLIO - 4 AGOSTO	Gran Sasso d'Italia	E-EE	pag. 40
DOM. 31 AGOSTO	Ferrata Monte Coglians	EEA	pag. 42
DOM. 7 SETTEMBRE	Malvuerich Alto	EE	pag. 44
20 - 21 SETTEMBRE	Monte Schiara	EEA	pag. 45
DOM. 28 SETTEMBRE	Cuel de la Baretta	EE	pag. 47
DOM. 5 OTTOBRE	Pista ciclopedonale Cottur	TC	pag. 48
DOM. 12 OTTOBRE	Tenchia-Zoufplan-Cercivento	E	pag. 49
DOM. 19 OTTOBRE	Castagnata in casera	E	pag. 50
DOM. 26 OTTOBRE	Anello di Monte Terzo	E	pag. 51
DOM. 2 NOVEMBRE	Cansiglio in autunno	E	pag. 52
DOM. 16 NOVEMBRE	CHIUSURA: Bosco Romagno	T	pag. 53



## UNIRE TUTTE LE REGIONI CON UN UNICO ITINERARIO ESCURSIONISTICO: “LA NUOVA AMBIZIONE DEL CLUB ALPINO ITALIANO”

Questo è il progetto che il Club Alpino Italiano sta portando avanti per rilanciare il nuovo Sentiero Italia.

Il Sentiero Italia si sviluppa lungo l'intera dorsale appenninica, isole e sul versante meridionale delle Alpi, attraverso i suoi oltre 7000 Km, 368 tappe e 350.000 m di dislivello, collega tutte le regioni italiane, si può considerare il “trekking” più lungo al mondo.

Ideato nel 1983 da un gruppo di giornalisti escursionisti, l'itinerario è stato fatto proprio dal Cai nel 1990, che ne ha individuati nel dettaglio il percorso, la segnaletica e i posti tappa. Inaugurato nel 1995 con “Cammina Italia 95” e ripetuto nel 1999 assieme all'Associazione Nazionale Alpini (A.N.A.).

Dal 2019 si è deciso di valorizzare e proporre questo Sentiero Italia a distanza di venti anni, risistemando e riposizionando nuova segnaletica.

**Anche la nostra Sezione ha lavorato al rilancio del Sentiero Italia: negli ultimi anni ha curato la manutenzione del sentiero 401, che dal Passo di Monte Croce Carnico punta verso la Casera Pal Grande di Sopra, e del sentiero 402 che dal centro di Timau porta alla Casera stessa, punto di accoglienza ufficiale del Sentiero Italia.**



# Altre attività - corsi

---

VENERDÌ 21 MARZO

Assemblea Ordinaria dei Soci

---

## Corsi Escursionismo



12 GENNAIO - 9 FEBBRAIO		pag. 56
Corso sci fondo		
19 FEBBRAIO - 23 FEBBRAIO		pag. 57
Stage di sicurezza in ambiente innevato		
2 APRILE - 25 MAGGIO		pag. 58
Corso di escursionismo base E1		
4 GIUGNO - 7 SETTEMBRE		pag. 59
Corso ferrate EEA		

## Corsi Alpinismo



pag. 64

### A3 Alpinismo perfezionamento

Modulo invernale dal 14 gennaio al 2 febbraio

Modulo alta montagna dal 12 al 22 giugno

**MF1 Movimento in ferrata** (dal 13 marzo al 6 aprile)

**AR1 Alpinismo su roccia** (dal 28 aprile al 2 giugno)

**AL1 Arrampicata libera** (dal 2 settembre al 5 ottobre)

**AL2 Arrampicata libera perfezionamento**

(dal 2 settembre al 5 ottobre)

**ALI Arrampicata libera indoor** (dal 13 al 28 novembre)

GENNAIO - MARZO

OTTOBRE - DICEMBRE

Corsi di allenamento funzionale



pag. 61

# Scala delle difficoltà escursionistiche



## **T = turistico**

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

## **E = escursionistico**

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguato.

## **EE = per escursionisti esperti**

Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguata.

## **EEA = per escursionisti esperti con attrezzatura**

Percorsi attrezzati o vie ferrate per i quali è necessario l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (imbragatura, dissipatore, moschettoni, cordini) e di equipaggiamento di protezione personale (casco, guanti).

## **EAI = escursionismo in ambiente innevato**

Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie di accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscano sicurezza di percorribilità.

## **TC = ciclo turistica**

# Regolamento escursioni

---



- 1.** L'escursione è una delle più importanti attività della Sezione e, nel rispetto del presente Regolamento, la partecipazione è aperta a tutti. È proposta da uno o più soci che, su incarico della Sezione, assumono la veste di Responsabile di escursione e ne curano la preparazione e lo svolgimento adottando ogni accorgimento affinché sia effettuata nella massima sicurezza.
- 2.** I Responsabili di escursione avranno verificato recentemente le condizioni del percorso e dovranno valutare l'adeguatezza dell'attrezzatura e della capacità attitudinale dei partecipanti escludendo coloro che non ritenessero idonei.
- 3.** Ai partecipanti si richiede correttezza nel contegno, ubbidienza e collaborazione verso i Responsabili di escursione al fine di agevolarli nell'adempimento del loro compito: i Responsabili possono escludere i partecipanti che intendano allontanarsi dal gruppo o seguire altri percorsi.
- 4.** È facoltà della Sezione di subordinare l'effettuazione dell'escursione alle condizioni atmosferiche, nonché al raggiungimento di un minimo di partecipanti.
- 5.** I minori possono partecipare alle gite solo se accompagnati da chi ne abbia la patria potestà ovvero da persona responsabile autorizzata.
- 6.** La caparra di prenotazione, quando richiesta, non sarà rimborsata, salvo in caso dell'annullamento della gita stessa; è tuttavia consentita la sostituzione con un altro partecipante.
- 7.** Eventuali modifiche potranno, in qualsiasi momento, essere apportate al programma per esigenze di sicurezza. Di tali modifiche sarà data tempestiva comunicazione ai soci.
- 8.** Le iscrizioni alle gite possono essere effettuate (salvo diversa indicazione) entro il sabato precedente all'uscita recandosi o telefonando in sede agli orari di apertura.
- 9.** Con il solo fatto di iscriversi all'escursione, ciascun partecipante accetta di osservare le norme del presente regolamento ed, in conformità di quanto dispone l'articolo n. 13 dello statuto del CAI, esonera la Sezione ed i Responsabili di escursione da ogni responsabilità per incidenti di qualsiasi genere che si verificassero nel corso della stessa, trasferimenti compresi.
- 10.** I soci partecipanti alle escursioni beneficeranno, in caso di incidente, della polizza infortuni prevista dalla Sede Centrale (prendere visione dei massimali in Segreteria). Per i non soci CAI verrà chiesta una quota d'iscrizione per coprire i costi della polizza assicurativa stipulata per loro. La quota sarà comunicata dalla segreteria.



Scrittura e gestione di progetti e domande di contributo per enti pubblici, associazioni e imprese.

Da **10 anni** con competenza ed esperienza.

Sprinter | Codroipo Ud | Piazza G. Garibaldi, 65

tel 0432 815361 | [info@sprinter.fvg.it](mailto:info@sprinter.fvg.it)



## Casera di Casa Vecchia (m 1102)

Forni Avoltri – Alpi Carniche



Raggiunto Forni Avoltri si prosegue fino a Pierabech (1032 m) dove si parcheggia. Si imbecca la pista forestale (sentiero n. 168A) che si inoltra nel bosco fino ad un bivio a quota 1190 m per proseguire lungo la pista di destra. Attraversato il Rio Avoltruzzo si prosegue, senza incontrare forti pendenze, fino a raggiungere il ponte sul Rio Avanza (1353 m). Si continua nel fondovalle seguendo la pista dapprima sul versante orografico sinistro del Rio Avanza per poi risalire, attraversato l'alveo, lungo la sponda opposta. A quota 1550 m si esce dal bosco e si percorrono delle radure fino a giungere ad un ampio pendio che si attraversa percorrendo alcuni tornanti fino a giungere alla Casera di Casa Vecchia (1683 m), recentemente ammodernata.

Se le condizioni lo permetteranno si potrà attraversare il Passo Avanza (1727 m), raggiungere la rotabile della Val Sesis e arrivare al rifugio Sorgenti del Piave (1830 m).

Per il rientro si segue il medesimo itinerario dell'andata.



**DIFFICOLTÀ**  
EAI



**DISLIVELLO**  
650 m + 150 m  
**LUNGHEZZA**  
12 km + 4 km



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Invernale, ghette, ciaspe, bastoncini, ramponcini leggeri obbligatori.  
Kit di autosoccorso  
ARTVA pala e sonda



**CARTA**  
Tabacco 01



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

AE /ONTAM  
Luciano Favaro  
333 4386746,  
Enrica Novello  
333 4343920

## Sentiero dei Castellieri e Rocca di Monfalcone



### Carso Isontino

*L'escursione sarà una scoperta delle suggestioni del Carso... tra cielo e mare!*

*I castellieri sono le più antiche tracce di insediamenti umani nel territorio di Monfalcone, villaggi preistorici risalenti all'età del bronzo e del ferro. La Rocca è una fortificazione eretta da Teodorico nel 490, ora museo archeologico, posta sulla collina alle spalle dell'omonima città, è il vessillo della cittadina dei cantieri sorta ai piedi del Monte Falcone. Scopriremo i muretti a secco, una caratteristica storica e ambientale del Carso, accanto allo scotano (o foiarola) che è il più diffuso cespuglio del territorio e alla roverella che è un tipo di quercia molto presente nelle antiche foreste carsiche. Si entrerà nel parco tematico della grande guerra tra trinceramenti, postazioni per mitragliatrici e caverne e la suggestiva zona monumentale che commemora il bersagliere Enrico Toti.*

Da Selce, frazione di Ronchi dei Legionari, si raggiunge il Sochet e, seguendo il sentiero 78 dei Castellieri, le alture della Gradiscata e della Forcate per raggiungere la Rocca (Monte Falcone, 88 m). Proseguendo si incontrano la trincea Joffre e la trincea Cuzzi prima di raggiungere la Cima di Pietrarossa (la più alta delle alture di Monfalcone a 121 m) e scendere poi alla Sella di Quota E. Toti (85 m). Qui si possono osservare e percorrere le imponenti trincee che fanno parte del Parco Tematico della Grande Guerra.

Per il rientro si seguiranno i sentieri nel bosco, fino ad arrivare al parco delle Mucille (zona umida) e quindi risalire al Sochet.



**DIFFICOLTÀ**  
E



**DISLIVELLO**  
200 m  
**LUNGHEZZA**  
15 km



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Normale da escursionismo, adatto alla stagione



**CARTA**  
Tabacco 047



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

AE / ONTAM  
Luciano Favaro  
333 4386746,  
Oriana Nadalini  
340 9406120

## Casera e Sella Bieliga (m 1479)

Val Dogna



*Sella Bieliga è un ampio avvallamento prativo posto tra il monte Schenone e il monte Sechieiz. L'accesso più comodo è quello dalla val Dogna attraverso la stradina militare che sale da Chiout.*

Raggiunta Dogna e attraversato il torrente Fella, ci inoltriamo nella valle omonima fino a raggiungere il paesino di Chiout. Parcheggiamo le auto di fronte all'inizio della strada forestale CAI 601, dove inizierà il nostro percorso.

L'escursione si inoltra nel bosco di abeti, e attraverso numerosi tornanti, raggiungeremo i prati della Casera Bieliga (1454 m).

Dopo breve sosta proseguiremo fino a Sella Bieliga (1479 m). Il ritorno avverrà per il medesimo percorso di andata.



**DIFFICOLTÀ**  
EAI



**DISLIVELLO**  
630 m circa  
**LUNGHEZZA**  
12 km circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Invernale, ghette, ciaspe, bastoncini e ramponcini.  
Kit di autosoccorso  
ARTVA pala e sonda



**CARTA**  
Tabacco 018



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

AE Fausto Roman  
335 5786209,  
Oriana Nadalini  
340 9406120

## Troi di Meni

### Anello di San Giovanni di Flagogna



Partiremo da Flagogna, dove si trova un ampio parcheggio presso la vecchia stazione ferroviaria. Seguendo le indicazioni si percorre la strada sterrata che costeggia una cava e successivamente il corso del Tagliamento che, insieme alla confluenza dell'Arzino, è possibile visitare facendo una breve deviazione a destra. Una volta raggiunta la strada asfaltata, si prosegue per raggiungere borgo Campiei per poi risalire verso il castello di San Giovanni. Si passa a fianco di una caratteristica lastra di roccia, quindi, per gradoni si raggiunge una ancona votiva costruita a ridosso di un vecchio tavolo. Si prosegue a destra fino a raggiungere il piazzale antistante i ruderi del castello di San Giovanni, dove si conclude il Troi di Meni.

Ci si può fermare per una breve visita ai ruderi del castello e alla ricostruita chiesetta, ammirando un discreto panorama su Flagogna ed il Tagliamento. Si prosegue in direzione est lungo il sentiero di San Zuan che percorre la linea del crinale fino ad un punto dove sono state realizzate delle protezioni ai lati del sentiero.

Dopo questo particolare passaggio il sentiero inizia a scendere, raggiungendo in breve la frazione del borgo Costa dove si ritrova la strada asfaltata che riconduce a Flagogna.



**DIFFICOLTÀ**  
E



**DISLIVELLO**  
200 m circa  
**LUNGHEZZA**  
9,5 km circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Normale da escursionismo, adatto alla stagione



**CARTA**  
Tabacco 020



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

Stefania Brun  
331 3753106,  
Sara Brocca  
340 7051671

## La pedemontana pordenonese da Giais di Aviano



*Una semplice passeggiata ad anello tra prati e colline della Pedemontana pordenonese.*

Partendo dal campo sportivo di Giais di Aviano si inizia un percorso ad anello che attraversa la campagna circostante in un bellissimo ambiente caratterizzato da ampi prati, boschi di latifoglie e appezzamenti coltivati.

Il percorso è prevalentemente collinare, caratterizzato da dolci saliscendi e tratti pianeggianti che si sviluppa principalmente su strade bianche.

L'escursione passerà nei pressi di un esempio di archeologia industriale di inizio 900, l'ex centrale idroelettrica. Circondata da un ampio parco, è situata nelle vicinanze della ferrovia pedemontana (caratterizzata da bellissimi ponti in pietra).



**DIFFICOLTÀ**  
E



**DISLIVELLO**  
300 m circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Normale da escursionismo, adatto alla stagione



**CARTA**  
Tabacco 012



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI  
ESCURSIONE**

Alessandro Rottaris  
347 8105304,  
Federica Zecchin  
349 7524078

## Monte Fertazza (m 2101)

Val Fiorentina

in collaborazione con la sezione di S. Vito al Tagliamento

Il Monte Fertazza è una vetta panoramica posta tra Alleghe e Zoldo.

Si lascia l'auto a Pescul (1415 m), nel parcheggio che si trova alla partenza della seggiovia che porta al Monte Fertazza. In fondo sulla sinistra si imbocca il sentiero CAI n 569. Il percorso è sempre battuto durante la stagione invernale e segue una stradina silvopastorale che si inoltra nel bosco e consente di godere di un paio d'ore in completo relax nel suggestivo bosco invernale. La prima parte dell'escursione porta al ristoro Fertazza a quota 1839 m. Da qui, proseguendo a lato della pista di sci, si supera la partenza del secondo troncone della seggiovia e ci si immerge nuovamente in un bosco di larici. Il sentiero continua pianeggiante, fino a quando ad un bivio si svolta a sinistra e si prosegue salendo tra i prati e costeggiando antiche baite in legno, fino ad arrivare al ristoro Belvedere (2082 m) a pochi passi dalla cima del Monte Fertazza.

Da qui il panorama spazia a 360°, davanti a noi si staglia in tutta la sua bellezza la parete nord ovest del Civetta ed alla sua sinistra il maestoso Monte Pelmo, più in lontananza si possono ammirare il Gruppo del Sella, la Marmolada, l'Averau e la Catenella del Monte Cenera.

La possibilità di salita/discesa con le due seggiovie, offre un'ottima alternativa per chi volesse percorrere solamente la prima o la seconda parte del percorso a piedi.



**DIFFICOLTÀ**  
EAI



**DISLIVELLO**  
700 m circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Invernale, ghette, ciaspe, bastoncini, ramponcini leggeri obbligatori.  
Kit di autosoccorso ARTVA pala e sonda



**CARTA**  
Tabacco 025



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

AE Chiara Petracco  
328 2167411,  
AE Fiorenzo Rosso  
339 1437727

## da Campiolo a Stavoli

### Alpi Carniche Orientali



Raggiunto Moggio Udinese, prendiamo la strada verso Campiolo, dove arrivati al piccolo borgo parcheggiamo le auto.

Iniziamo il percorso su un vecchio sentiero che in tempi passati univa Stavoli a Campiolo.

Imboccato il sentiero CAI 417, che costeggia per un lungo tratto il torrente Glagnò, e attraversato lo stesso su un ponte cementato, inizia la salita con tratti scalinati e tratti pianeggianti.

Lungo il percorso troviamo diverse Ancone.

Arrivati a Stavoli, che si trova in posizione pianeggiante, possiamo ammirare le vecchie case e le fontane con sullo sfondo l'imponente Amariana a creare un incantevole paesaggio.

Il ritorno avverrà per lo stesso sentiero di andata.



**DIFFICOLTÀ**  
E



**DISLIVELLO**  
280 m circa  
**LUNGHEZZA**  
8 km circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Normale da montagna, adatto alla stagione, consigliati i bastoncini



**CARTA**  
Tabacco 018



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

ASE Paolo Iacuzzo  
337 531659,  
Oriana Nadalini  
340 9406120

## Forte di Osoppo

Colli morenici del Friuli

### Apertura stagione escursionistica 2025

*Il forte è posto sul Colle di Osoppo posto a Nord dell'abitato omonimo, e si erge di 120 metri sulla pianura circostante e garantisce un ampio panorama.*

Il forte di Osoppo è una struttura militare, oggi adibita a Museo e luogo turistico.

Nei pressi della fortezza si trovano varie rovine di epoca romana e detta fortezza è stata dichiarata Monumento Nazionale nel 1923, e nel 1951 è stata smilitarizzata.

Dal colle scendiamo verso la sede "Ex Colonie" e, seguendo le indicazioni Sentiero CAI 720, camminiamo lungo i prati che costeggiano il Tagliamento. Proseguiamo sulla dorsale del Colle San Rocco fino all'omonima chiesetta, quindi ripercorriamo il sentiero a ritroso fino agli edifici dell'ex colonia, dove verrà servito il pranzo sociale (autogestito).



**DIFFICOLTÀ**  
T



**DISLIVELLO**  
200 m circa  
**LUNGHEZZA**  
5 km circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Da mezza  
montagna, adatto  
alla stagione



**CARTA**  
Tabacco 020



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

Commissione  
escursionismo

**Seguirà il tradizionale pranzo autogestito di buon auspicio alle attività dell'anno presso gli edifici dell'ex colonia di Osoppo.**



## UČKA Monte Maggiore (m 1396)

Alpi Dinariche

in collaborazione con la sezione di Pordenone e Maniago

*Il Monte Maggiore (in croato Učka) che con i suoi 1.396 m è la vetta più alta dell'Istria, è un gruppo montuoso delle Alpi Dinariche, nell'Istria nord-orientale, in Croazia, tra i comuni di Lupogliano e Laurana. Presentando un andamento orografico nord-sud segna il confine politico tra la Regione istriana e quella Litoraneo-montana ed in generale domina la Regione del Quarnero.*

La salita permetterà di raggiungere la vetta più alta della Učka chiamata Vojak. Nelle giornate più terse la vista si estende alle Prealpi Venete ed alla Laguna di Venezia. La base di partenza, raggiunta con il pullman, sarà la località di Poklon, quota 922 m, che ospita un punto di informazioni sul locale parco, denominato Park Prirode Učka, e due strutture ricettive. Da qui si seguirà dapprima una stradina sterrata e poi un sentiero che corre nella faggeta con presenza di pini neri ed abeti rossi introdotti artificialmente. Raggiunta la località Plas, percorreremo il breve anello del Sentiero Naturalistico Plase con bel percorso nel bosco, che ci fa raggiungere la panoramica sommità dell'Učka (o Monte Maggiore) caratterizzata da una vistosa torretta panoramica eretta, come belvedere, nel 1911 e diventata poi osservatorio della marina austriaca durante la Grande Guerra. Dopo la sosta sulla vetta si scenderà sulla forcilla denominata Sedlo dalla quale si rientrerà al punto di partenza. All'escursione parteciperà un'esperta della zona.



**DIFFICOLTÀ**  
E



**DISLIVELLO**  
515 m



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Normale da escursionismo, adatto alla stagione



**CARTA**  
Učka scala 1:30.000



**TRASPORTO**  
Pullman



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

AE Fausto Roman  
335 5786209

**Indispensabili documenti di identità validi. Prenotazione entro il 4 Aprile con il versamento della caparra di € 15,00.**

## Anello del Monte Glemina (m 709)

Prealpi del Gemonese



Parcheggeremo nei pressi del Duomo di Gemona (m 254). Da via Bini si esce in direzione di Artegna oltrepassando la galleria alla fine della quale si scorgono sulla sinistra le indicazioni CAI 716.

Il sentiero, in questa parte iniziale ampio e gradinato, risale con una lunga diagonale e prosegue nel bosco fino ad uscire su terreno più aperto in corrispondenza della deviazione per il Monte Cuarnan (m 605) che si lascia sulla destra.

Noi invece attraversiamo un piccolo ghiaione oltre il quale la pendenza si attenua sensibilmente. Ha inizio così un piacevole traverso nella rada bosaglia che di tanto in tanto si apre facendo intravedere i dintorni di Gemona. Dopo aver aggirato un punto panoramico presso il costone della Pale Furmiarie il sentiero incontra un versante più fresco. Quasi in falsopiano si oltrepassa una piccola fascia ghiaiosa dalla quale possiamo osservare la vetta del Monte Glemina. Il sentiero attraversa il greto asciutto di un piccolo rio e con una modesta perdita di quota raggiunge un'ancona (cartello). Dal crocevia si prende il sentiero e lo si percorre per circa un centinaio di metri cercando poi sulla destra la traccia che sale in cresta alla minuscola vetta del Monte Glemina (m 709). Il panorama è un poco limitato dalla vegetazione ma offre comunque una interessante visuale sul versante meridionale del gruppo Chiampon - Deneal. Dopo essere ritornati al bivio si scende a raccordarsi con la strada asfaltata e la si segue in discesa in direzione Gemona.



**DIFFICOLTÀ**  
E



**DISLIVELLO**  
500 m circa



**EQUIPAGGIAMENTO**

Normale da montagna, adatto alla stagione, consigliati i bastoncini



**CARTA**  
Tabacco 020



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

Oriana Nadalini  
340 9406120,  
ASE Cretèl Francesco  
347 3444473,

## Anello dei Borghi delle acque



Un percorso cicloturistico tra storia e corsi d'acqua nella destra Tagliamento

Partiremo dalla vicina San Vito al Tagliamento e portandoci in prossimità dell'argine del Tagliamento scenderemo passando per le borgate di Ligugnana, San Paolo fino a scendere a Morsano al Tagliamento.

Da qui il percorso devia in direzione Cordovado prima e Sesto al Reghena poi. Il percorso ad anello si chiuderà passando per Savorgnano.

Nel percorso avremo modo di visitare interessanti siti storici, quali la Fornace di San Paolo (1800), Cordovado e la fontana Venchiaredo, i mulini di Stalis e la millenaria Abbazia di Sesto al Reghena. Un percorso gran parte su strade asfaltate a basso tenore di traffico con sede non protetta e molti i canali d'acqua che incontreremo tra i quali il Tagliamento, il Lemene e il Reghena.



**DIFFICOLTÀ**  
TC - ciclo-  
turistica



**LUNGHEZZA**  
34 km circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Abbigliamento  
da bicicletta,  
suggerito l'uso del  
caschetto



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI  
ESCURSIONE**

Claudio Valoppi  
329 8211694,  
Enrica Novello  
333 4343920



## Giro di Patocco

Chiusaforte - Alpi Giulie



Da Chiusaforte raggiungiamo il piccolo borgo di Raccolana, dove parcheggeremo.

Ci incamminiamo per le vie del piccolo borgo, per poi prendere il Sentiero CAI 620 alla fine del paese. Il sentiero inizia con una leggera e costante salita, per proseguire con dei saliscendi al fianco del rio Patoc. Ci troviamo alla base del Monte Jama ed il sentiero prosegue fra faggi, abeti e cascatelle d'acqua, fino a raggiungere il paese di Patocco (751 m).

Il villaggio è composto da vecchie case in pietra e da una chiesa posta su una piccola collina, che domina gran parte del paese e la valle sottostante. Il rientro avverrà per il medesimo percorso dell'andata.



**DIFFICOLTÀ**  
E



**DISLIVELLO**  
500 m circa  
**LUNGHEZZA**  
8 km circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Normale da montagna, adatto alla stagione, consigliati i bastoncini



**CARTA**  
Tabacco 027



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

ASE Paolo Iacuzzo  
337 531659,  
Oriana Nadalini  
340 9406120

## Le cascate dell'Orvenco

Prealpi Giulie



*Un percorso nella Valle dell'Orvenco e la dorsale boscata del Monte Faeit*

Una piacevole escursione nella pedemontana delle Prealpi Giulie che ci condurrà in una parte suggestiva del corso del torrente Orvenco che risaliremo seguendo in parte il suo percorso, dove le acque formano numerose cascate e pozze. Non mancano punti suggestivi da cui ammirare i riflessi che il corso d'acqua e la natura circostante sanno offrire.

Nella seconda parte del percorso abbandoneremo l'alveo del torrente e ci porteremo verso Malga Barbana e da qui la possibilità della breve salita al Monte Faeit e la chiusura dell'anello.



**DIFFICOLTÀ**  
E



**DISLIVELLO**  
500 m circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Normale da montagna, adatto alla stagione, consigliati i bastoncini



**CARTA**  
Tabacco 026



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

Claudio Valoppi  
329 8211694,  
Enrica Novello  
333 4343920

## Anello delle malghe di Pian de le Femene (m 1127)

### Prealpi Trevigiane

*È una bella e facile escursione che ci farà conoscere le Prealpi Trevigiane sopra Revine Lago, tra i monti di Cison di Valmarino e il Col Visentin. Si percorrono perlopiù strade forestali e facili sentieri privi di pericoli.*

Il punto di partenza di questo itinerario è la località Pian de le Femene, raggiungibile in macchina dal parcheggio dei laghi di Revine.

Il sentiero inizia tra due belle staccionate a sinistra del rifugio omonimo, di fianco al monumento della partigiana. La segnaletica lungo il percorso non è delle migliori, per cui bisogna prestare molta attenzione e notare particolari come pezzi di legno sopravvissuti alle intemperie o a segnali di vecchie corse trail. Dopo il tratto iniziale si cammina in cresta godendo di un bel panorama sulla pianura sottostante che, nelle giornate limpide, permette di ammirare le città di Vittorio Veneto, Conegliano, Treviso, le colline del prosecco, il Montello e, se si è fortunati, pure Venezia.

Lungo il percorso si incontrano diverse malghe e aree pic-nic dove fare sosta.

Dopo il tratto pianeggiante dei pascoli, il sentiero inizia a salire costantemente, si passa una sorgente del torrente Limana, poi il sentiero diventa strada forestale ed infine asfaltata fino a rientrare al Pian de le Femene, punto di partenza.



**DIFFICOLTÀ**  
E



**DISLIVELLO**  
400 m circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Normale da montagna, adatto alla stagione, consigliati i bastoncini



**CARTA**  
Tabacco 068



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

Alessandro Rottaris  
347 8105304,  
Stefania Brun  
331 3753106

## Madonna di Monte Berico

Vicenza - Colli Berici



*Questa giornata è dedicata al ricordo dei nostri Soci Cai che ci hanno lasciato, verrà celebrata una messa in loro ricordo al Santuario.*

Il Santuario della Madonna di Monte Berico è un luogo di culto cattolico di Vicenza, situato a 124 m s.l.m., sulla sommità dell'omonimo colle che domina la città.

È il risultato dell'integrazione di due chiese: la prima quattrocentesca in stile gotico, la seconda, della seconda metà del Seicento, è una basilica in forme barocche.

Oltre all'intensa vita religiosa, Monte Berico è anche un prezioso custode del patrimonio artistico e storico di Vicenza. I visitatori possono ammirare gli splendidi affreschi e le sculture che adornano il Santuario, testimonianze di una devozione che attraversa i secoli. Il Museo del Santuario offre un viaggio affascinante attraverso la storia e l'arte sacra, con opere che raccontano la lunga tradizione di fede legata a Monte Berico, un luogo dove l'anima e i sensi si rigenerano, immersi in una bellezza che parla al cuore.

L'Arco delle Scalette, opera attribuita ad Andrea Palladio, è uno dei punti di partenza per salire al Santuario di Monte Berico. Da qui inizia la scalinata di 192 gradini, suddivisa in rampe, ovvero le cosiddette "scalette", che sono state l'unica via d'accesso al Santuario fino alla costruzione dei Portici (1746). Complessivamente la via porticata misura circa 700 metri e si articola in 150 arcate.



**DIFFICOLTÀ**  
T



**DISLIVELLO**  
100 m circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Abbigliamento  
adatto alla  
stagione, scarpe  
comode



**TRASPORTO**  
Pullman



**RESPONSABILI  
ESCURSIONE**

AE Chiara Petracco  
328 2167411,  
Oriana Nadalini  
340 9406120

## Il sentiero dei Sambughi

da Casso – Parco delle Dolomiti Friulane

**13<sup>a</sup> edizione “in CAMMINO nei PARCHI 2025”**

*Le Sezioni CAI di Codroipo e di Forni Avoltri aderiscono a “in CAMMINO nei PARCHI 2025” per il piacere di camminare in libertà. L’itinerario è adatto a tutti gli escursionisti e rientra, per una parte, nella zona più settentrionale del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane.*

Da Casso (Pn) scenderemo brevemente lungo il Troi de Sant’Antoni per poi immetterci nel meno conosciuto e misterioso Troi de Sambughi. Dopo pochi minuti di cammino inizia la lunga e spettacolare traversata in quota che ci porterà agli Aggetti Rocciosi in territorio Veneto.

Gli Aggetti Rocciosi sono le sporgenze di roccia sotto le quali si cammina attraversando lungamente il ripido fianco della montagna. Si tratta di un percorso che collegava un tempo la Valle del Piave all’abitato di Casso in Friuli.

Si tratta di un itinerario che attraversa grazie ad una lunga e larga cengia il ripido versante della montagna che sovrasta ad est l’abitato di Castellavazzo. Sotto la cengia un ripido bosco sprofonda verso la valle del Piave, sopra di essa un lungo treno di rocce variopinte e dalle forme bizzarre copre il cielo sopra la nostra testa (gli aggetti rocciosi). Ma quello che ha dell’incredibile è il trovare, strada facendo, delle antiche e curiose abitazioni letteralmente incastonate tra le rocce. Alcune sono state costruite quasi sfidando la gravità.



**DIFFICOLTÀ**  
E



**DISLIVELLO**  
450 m circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Normale da montagna, consigliati i bastoncini



**CARTA**  
Tabacco 021



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI ESCURSIONE**  
AE / ONTAM  
Luciano Favaro  
333 4386746,  
Alessandro Rottaris  
347 8105304,  
Federica Zecchin  
349 7524078



## Forra della Tolminka

Tolmino - Slovenia



*La forra fa parte del Parco Nazionale del Triglav.*

Le gole della Tolminka sono il punto più basso e meridionale di accesso del Parco, oltre ad essere la più importante attrazione naturale del comune di Tolmino. Il sentiero turistico è stato "scolpito" più di mezzo secolo fa. La gola è formata dalla confluenza del fiume Tolminka e dal fiume Zadlascica. In loco si trova una sorgente di acqua termale, con temperatura media fra i 18° e i 20° che sgorga da una grotta oggi inaccessibile.

Un'attrazione importante della forra è la "Testa dell'Orso", un grande masso inserito fra due pareti di roccia verticali. La flora e la vegetazione nelle profonde gole della Tolminka è caratterizzata da un intreccio Alpino e Submediterraneo, amante del clima caldo secco e umido locale. In zona è visitabile la Grotta di Dante.

Se i tempi lo consentiranno, potremo visitare la vicina chiesetta di S. Spirito, edificata durante la prima Guerra Mondiale.



**DIFFICOLTÀ**  
E



**DISLIVELLO**  
150 m circa  
**LUNGHEZZA**  
2,5 km circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Normale da montagna, adatto alla stagione, consigliati i bastoncini



**CARTA**  
Tabacco 066



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

ASE Paolo Iacuzzo  
337 531659,  
Oriana Nadalini  
340 9406120

# Casera Pal Grande di Sopra (m 1705)

---

## Comune di Paluzza - Alpi Carniche

Nel 1989 il Comune di Paluzza concesse con comodato al Comune di Codroipo la Casera Pal Grande di Sopra, che venne assegnata alla locale Sezione del CAI, per la ristrutturazione e la custodia.

**Caratteristiche:** Complesso malghivo restaurato e adibito a ricovero. Locale centrale a piano terra con pietra a vista più sottotetto. Negli adiacenti fabbricati è stato ricavato un dormitorio che funge anche da locale invernale. L'acqua è disponibile solo durante il periodo estivo ma NON È POTABILE, la legna non è garantita. La Casera offre un massimo di 16 posti letto, focolare, WC. Sempre aperta e incustodita.

**Accesso:** Dai laghetti di Timau seguendo il sentiero 402a prima e proseguendo poi in salita per il sentiero CAI 402 si raggiunge la Casera Pal Grande di Sopra. Da Timau (820 m) si segue il sentiero CAI 402.

L'accesso da Passo di Monte Croce Carnico per il sentiero 401 è chiuso.

**Cartografia:** Tabacco, foglio 09.



**VENERDÌ 20, SABATO 21, DOMENICA 22 GIUGNO**

## **Manutenzione Casera**

Pal Grande di Sopra

Come ogni anno ci ritroveremo per la sistemazione, costruzione, o di quanto necessitano le strutture della nostra casera.

Vi aspettiamo numerosi, i lavori da fare son sempre tanti!



**VENERDÌ 20, SABATO 21, DOMENICA 22 GIUGNO**

## **Manutenzione dei sentieri**

**Pal Grande di Sopra**



Programmeremo alcune giornate ci dedicheremo anche alla manutenzione dei sentieri ed al ripristino della segnaletica della zona. Un impegno che la nostra sezione si prende in carico per offrire sicurezza agli escursionisti, conoscere, valorizzare e tutelare i grandi spazi della natura e delle culture della montagna.

La nostra sezione per il 2025 ha in carico la manutenzione dei sentieri CAI 401, 401a, 402, 402a, 448a, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 652, 658.

**Chi volesse dare la propria disponibilità può contattare la segreteria della sezione.**



## Anello del Vogel

da Tolminske Raune - Alpi Giulie

in collaborazione con la sezione CAI Val Natisone

*Il Vogel si trova quasi al centro di una lunga dorsale interposta tra le vallate dell'Isonzo a sud e della Sava di Bohinj a nord. Agli estremi i monti Črna Prst (a oriente) e il Bogatin (a occidente), quasi in prossimità della famosa Valle dei Sette Laghi.*

Entrati in Slovenia dal valico di Stolvizza si raggiunge Tolmino e dopo 13 km su strada stretta e ripida si raggiunge il parcheggio di Tolminske Raune (912 m). Il percorso, con pendenza costante e mai eccessiva, in 90 minuti circa ci porterà alla Planina Razor (1315 m) e al rifugio vicino, sempre molto animato. Si proseguirà inizialmente nel bosco e poi, con moderata pendenza si raggiungerà la cima del Vogel (1917 m). Lo sguardo potrà spaziare sulla vallata della Sava e sulle Alpi Giulie orientali, con il Triglav quasi in primo piano. Dopo la sosta, si continuerà l'anello, prendendo il sentiero verso Nord-Ovest, prima in discesa e poi in traverso costeggiando le pendici. Trovato un incrocio, ci si dirigerà verso il Preval Globoko, raggiungibile con 15 minuti di salita e con alcuni brevi tratti di cavo corrimano.

Svalicata la selletta, ci si ritroverà nuovamente nella vallata isontina. Scendendo i vari tornanti si arriverà all'incrocio poco sopra il rifugio, qui si chiude l'anello.

Per il rientro al parcheggio si ripercorre il percorso della mattinata.



**DIFFICOLTÀ**  
EE



**DISLIVELLO**  
1150 m

**LUNGHEZZA**  
14,5 km



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Normale da montagna, adatto alla stagione, consigliati i bastoncini



**CARTA**  
Tabacco 066



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

AE / ONTAM  
Luciano Favaro  
333 4386746,  
Federica Zecchin  
349 7524078

## Monte Chiadin ovest dai Piani del Cristo (m 2269)

### Cima Sappada - Alpi Carniche

*Il Monte Chiadin si trova in una posizione centrale e per questo del tutto privilegiata nell'ambito delle vette che circondano la conca sappadina. Si gode di un ottimo panorama sulle cime limitrofe, tra cui spiccano Peralba, Lastroni, Siera e Creta Forata, ma anche la vista verso la cima più alta del Coglians, non lascia indifferenti. La zona ha notevoli pregi naturalistici, soprattutto per i verdi boschi di Abete rosso e le fiorite praterie alpine che si diradano ai piedi delle bianche pareti di calcare carnico.*

Il monte Chiadin presenta due cime, collegate da una impervia cresta: la cima ovest è più alta di poco della cima est. Punto di partenza della escursione è il parcheggio del rifugio Piani del Cristo, che si raggiunge tramite la strada asfaltata che da Cima Sappada sale alle Sorgenti del Piave. Sul retro del rifugio parte la pista forestale CAI 139, a tratti cementata e ripida, che sale in direzione est fino a raggiungere la sella Keser, nei pressi della quale sorge la baita Keser. Alla sella si seguono le tabelle CAI 174; a quota 1800 m si esce dal bosco di conifere e si prosegue nelle alte praterie su sentiero di guerra. Il sentiero sale con molte serpentine fino a raggiungere la panoramica cima ovest del monte Chiadin (circa 2 ore e 30 dalla partenza, soste escluse), con ampio panorama a 360°.

Si rientra al punto di partenza percorrendo lo stesso itinerario di salita. Giunti a sella Keser si può fare una deviazione di 10 minuti per raggiungere la radura che ospita i fienili di Pescol.



**DIFFICOLTÀ**  
E



**DISLIVELLO**  
860 m circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Normale da montagna, adatto alla stagione, consigliati i bastoncini



**CARTA**  
Tabacco 01



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

ASE Creti Francesco  
347 3444473

## Anello di Chiusaforte

Canal del Ferro - Alpi Giulie



Dal centro del paese di Chiusaforte prendiamo il sentiero CAI 425. Dopo 150 m di moderata salita, incrociamo il sentiero numerato 426 che lasceremo a destra.

Proseguiamo sul sentiero CAI 425 tra vari saliscendi e vista panoramica sulla sottostante valle del Fella.

Superati 2 rii, proseguiamo fino alla confluenza con il sentiero CAI 425a. Detto sentiero si inoltra, con moderata salita in un bosco di abeti, fino a raggiungere dei ruderi.

Qui inizia la discesa fino alla sottostante vecchia strada, che da Moggio raggiungeva Chiusaforte. Percorsi circa 500 m, arriviamo alla Ciclabile ALPE ADRIA che ci porterà a Chiusaforte.



**DIFFICOLTÀ**  
E



**DISLIVELLO**  
380 m circa  
**LUNGHEZZA**  
10 km circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Normale da montagna, adatto alla stagione, consigliati i bastoncini



**CARTA**  
Tabacco 027



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

ASE Paolo Iacuzzo  
337 531659,  
Oriana Nadalini  
340 9406120

## Val Venegia Cristo Pensante al Castellaz



### Pale di San Martino - Parco Naturale di Paneveggio

Da San Martino di Castrozza proseguiremo verso Passo Rolle fino all'ingresso della Val Venegia, dove a comitive riunite inizia la nostra escursione.

**Gruppo A - B:** Ci si addentra sulla strada forestale, con panorama sulle pale di San Martino, che ci porta ai pascoli dell'Agriturismo di Malga Venegia (m 1778) per proseguire attraverso ampie zone prative che ci accompagneranno fino a raggiungere Malga Venegiota (m 1824), dove nei pressi della stessa il Gruppo A si fermerà per il pranzo al sacco e rientrare attraverso il percorso effettuato all'andata.

**Gruppo B:** Da Malga Venegiota si prosegue verso la sorgente del torrente Travignolo, dove la continuazione della strada forestale ad ampi tornanti si fa più ripida e ci porta a raggiungere Baita Segantini (m 2170) nei pressi del Passo di Costazza, da dove si proseguirà verso la tozza ed isolata cima del Monte Castellaz dove è posizionata la famosa statua del "Cristo Pensante" (m 2333). Dal Monte Castellaz la vista offre uno spettacolo straordinario: una terrazza panoramica naturale che permette di vedere la catena delle Pale di San Martino in tutta la sua bellezza. Tutto intorno, il panorama è molto ampio e suggestivo, sulle Pale di San Martino, Passo Rolle e il Lagorai, sul massiccio di Cima Bocche, il Gruppo della Marmolada. Dalla cima del Castellaz è visibile in lontananza anche il lago di Paneveggio. Dopo la pausa ristoratrice, si scenderà direttamente al Rifugio Capanna Cervino (m 2082) e di seguito si raggiungerà il Passo Rolle dove ci attenderà nuovamente il pullman.

**Escursione in pullman, iscriversi con largo anticipo.**



#### DIFFICOLTÀ

Gruppo A: E  
Gruppo B: E



#### DISLIVELLO

Gruppo A: 250 m  
Gruppo B: 800 m



#### EQUIPAGGIAMENTO

Normale da montagna, adatto alla stagione, consigliati i bastoncini



#### CARTA

Tabacco 022



#### TRASPORTO

Pullman



#### RESPONSABILI ESCURSIONE

ANE Rosso Adriano  
3388559723,  
Tomasini Daniela,  
Menis Antonietta



## Sentiero Corbellini

Alpi Carniche

*Un sentiero attrezzato che dal 1935, anno della sua inaugurazione, continua a meravigliarci per la sua bellezza.*

Dalla località di Pian di Casa (m 1241) nel cuore della Val Pesarina, prenderà avvio l'escursione che ci porterà al Rifugio de Gasperi (sentiero CAI 201) m 1767.

Dopo una sosta riprenderemo il sentiero n. 316 (Corbellini) che ci permetterà di attraversare tutta la dorsale del gruppo del Clap Grande/Creton di Culzei fino ad arrivare al Passo Siera (m 1586).

Il sentiero presenta classiche difficoltà di un sentiero attrezzato sali-scendi in cengia, attraversato da alcuni canali detritici, e con alcuni brevi passaggi esposti.

Dal passo Siera una comoda mulattiera ci permetterà di raggiungere la località di Culzei e successivamente chiuderemo il percorso ad anello dirigendoci verso Pian di Casa.

**In base al numero dei partecipanti e alle condizioni meteo valuteremo la possibilità di salire il sabato ed effettuare il pernottamento al Rifugio De Gasperi.**



**DIFFICOLTÀ**  
EEA



**DISLIVELLO**  
900 m circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Normale da montagna, adatto alla stagione, imbrago e kit da ferrata omologato, caschetto



**CARTA**  
Tabacco 01



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

AE Stefano Agnoletti  
340 5319461,  
AE Elena Mainardis  
349 3150937

**da GIOVEDÌ 31 LUGLIO a LUNEDÌ 4 AGOSTO**

---

## **Gran Sasso d'Italia**

**Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga  
Appennino Centrale**

*Il trekking ci porterà nel cuore del parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, la riserva naturale protetta più grande d'Italia. Il Gran Sasso rappresenta il cuore geologico dell'Appennino centrale, caratterizzato da rocce calcaree e dolomitiche formatesi oltre 200 milioni di anni fa.*

*Si soggiognerà in albergo a Castel del Monte che è classificato tra i Borghi più Belli d'Italia, a pochi km dalla piana di Campo Imperatore. L'altipiano di Campo Imperatore è tra gli scenari più incredibili d'Italia e d'Europa per paesaggi, vette, foreste; è un vasto altipiano, di origine glaciale e carsico-alluvionale, che si estende per oltre 20 km come una sterminata landa carsica d'alta quota (fra i 1600 e gli oltre 2000 metri) di una bellezza mozzafiato, quanto di più simile al Tibet possa trovarsi in Europa.*

### **Programma**

Nella giornata di **giovedì 31 luglio**, superato Teramo, si proseguirà verso Isola del Gran Sasso d'Italia. La vista spazia su tutta la parte sud-orientale del Gran Sasso con il Paretone del Corno Grande, Monte Aquila, Monte Prenna e Monte Camicia. Dopo la sosta con visita al borgo di Isola si raggiungerà Castel del Monte attraverso il Valico di Capo la Serra.

Nelle giornate di **venerdì 1, sabato 2 e domenica 3 agosto** sono previste 3 escursioni con difficoltà E (Escursionistica) ed EE (Escursionisti Esperti)

- Salita al **Corno Grande** (2912 m, +900 m EE), dall'albergo di Campo Imperatore (2120 m), la vetta più elevata del massiccio del Gran Sasso. Poco prima della vetta, il sentiero si affaccia sui residui del Ghiacciaio del Calderone, considerato il ghiacciaio più meridionale d'Europa.



- Salita al **monte Camicia** (2564 m, +1000 m E) da Fonte Vetica (1630 m), la quinta vetta della catena, posta nella dorsale più orientale del massiccio, a cavallo delle province dell'Aquila e Teramo. La caratteristica di questa montagna è la diversità dei due versanti: quello meridionale arrotondato ed erboso; roccioso e aspro quello settentrionale con la parete che precipita sulle colline del teramano, sopra Castelli, a oltre 1200 metri in giù.

- Salita al **Pizzo Cefalone** (2533 m, +403 m EE) da Campo Imperatore; è la cima più alta della dorsale occidentale del Gran Sasso, formata dall'incontro di tre creste; rimane abbastanza lontana dalle vette più alte ed è panoramichissima.

Nella giornata di **lunedì 4 agosto** si potrà visitare Rocca Calascio e Santo Stefano di Sessanio, due borghi tra i più suggestivi del Parco, prima di riprendere l'autostrada e far ritorno a Codroipo.



**DIFFICOLTÀ**  
E - EE



**DISLIVELLO**  
tot. 2300 m circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Abbigliamento per 3 giorni di escursione e 4 notti in albergo, caschetto



**CARTA**  
Ed. "IL Lupo"  
Gran Sasso d'Italia



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI  
ESCURSIONE**  
AE / ONTAM  
Luciano Favaro  
333 4386746,  
AE Fausto Roman  
335 5786209,  
ANE Adriano Rosso  
338 8559723

## Ferrata "Weg der 26er" Monte Coglians (m 2645)



Escursione ad anello nel gruppo del Coglians - Alpi Carniche

L'escursione inizierà dal parcheggio del rifugio Tolazzi (1350 m) subito dopo l'abitato di Collina. Dopo un breve tratto di strada sterrata, imboccheremo il sentiero CAI 144 (sentiero dei Cramars), che ci porterà al Passo Volaia (1974 m) passando per il Rifugio Lambertenghi (1955 m). Lungo il sentiero, avremo modo di ammirare le imponenti pareti e placconate del gruppo. Oltrepassato il passo, costeggeremo il lago Volaia (1951 m) perdendo leggermente quota e addentrandoci nella meravigliosa Valentin Törl.

Oltrepassate le prime indicazioni delle attrezzature, saliremo il ripido pendio fino a raggiungere la parete verticale e quindi l'attacco della via ferrata (2276 m). Già da subito ci accorgeremo che la ferrata richiederà un'ottima forma fisica e l'assenza di vertigini. Ci saranno dei tratti esposti e verticali che a causa del lungo avvicinamento, della quota e del dislivello della via, si faranno sentire maggiormente. Raggiunta la cima del Monte Coglians (2780 m), scenderemo per la via normale di salita nel versante italiano, lungo il sentiero CAI 143 e raggiungeremo il Rifugio Marinelli (2122 m).

A questo punto, per comoda strada forestale, raggiungeremo il punto di partenza dell'escursione.



**DIFFICOLTÀ**  
EEA



**DISLIVELLO**  
1500 m



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Normale da montagna, adatto alla stagione, imbrago e kit da ferrata omologato, caschetto



**CARTA**  
Tabacco 09



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

Massimiliano Paron  
347 7677454,  
Claudio Stefanuto  
340 4902844

## Val Rauna

### Ugovizza - Val Canale



Raggiunta Ugovizza, ci dirigiamo in direzione Rifugio Nordio. Arrivati al primo incrocio prenderemo a Sinistra per la Val Rauna e dopo 500 m parcheggeremo le auto.

Da qui prendiamo la strada forestale (con segnavia CAI 504) che si inoltra nella valle, in un bel bosco di abeti e pascoli, fino a raggiungere la Chiesetta del Boscaiolo ed il vicino Rifugio Forestale Ciurciule a quota 1094 m, meta della nostra escursione. Il ritorno avverrà per il medesimo percorso di andata.

N.B.: Segnaliamo che dalla partenza fino ai pressi di Sella Collarice (1365 m) il percorso sarà in salita, per poi procedere in discesa fino alla nostra meta (1084 m).



**DIFFICOLTÀ**  
E



**DISLIVELLO**  
280 + 280 m circa  
**LUNGHEZZA**  
12 km circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Normale da montagna, adatto alla stagione, consigliati i bastoncini



**CARTA**  
Tabacco 019



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI  
ESCURSIONE**

ASE Paolo Iacuzzo  
337 531659,  
Oriana Nadalini  
340 9406120

## Malvuerich Alto (m 1899)

da Passo Pramollo - Alpi Carniche



*Il Monte Malvuerich Alto si trova nelle Alpi Carniche Orientali e costituisce la prosecuzione verso est del gruppo del monte Cavallo.*

La partenza è sulla strada che da Pontebba porta a passo Pramollo, dalla ex-caserma della Guardia di Finanza, posta subito prima del passo, dove è presente uno spiazzo dove si può parcheggiare.

Nella prima parte si segue l'Alta Via CAI Pontebba, segnalata con segni blu e rossi. Superato il rio Winkel si inizia a salire il versante settentrionale della montagna, verso forca Glome. L'ultimo tratto del sentiero è ripido ed è facilitato da un cavo e da una scala metallica. Si sale su prati e mughi fino alla sella che divide il Malvueric Basso dal Malvueric Alto. Proseguendo verso destra si raggiunge un bivio: a destra si sale alla cima del Malvueric Alto (vista panoramica con nomi montagne) con un passaggio esposto. Dalla cima si ripercorre il sentiero a ritroso e al bivio si scende a destra fino a raggiungere il sentiero CAI 433 che in traversata ci porta alla sella della Pridola; questo tratto di sentiero è scavato nella roccia e si attraversano alcune gallerie e dei ponticelli in legno. In sella sono presenti numerosi resti militari oltre alla caserma.

Dalla sella si scende verso baita Winkel, poi, dopo aver attraversato il rio Winkel, nei pressi di una radura si devia a destra seguendo dei paletti blu. Il sentiero corre parallelo alla riva sinistra del rio Winkel fino al parcheggio.



**DIFFICOLTÀ**  
EE



**DISLIVELLO**  
900 m



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Normale da montagna, adatto alla stagione, consigliati i bastoncini



**CARTA**  
Tabacco 018



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

AE Elena Mainardis  
349 3150937,  
ASE Creti Francesco  
347 3444473

## Monte Schiara (m 2565)

per vie ferrate Zacchi - Berti - Rossi

Parco delle dolomiti Bellunesi

*La Schiara, con i suoi 2565 metri di altezza, è la cima più alta del Parco Nazionale delle dolomiti Bellunesi. Pernottando al rifugio 7° Alpini è possibile esplorare, attraverso una rete di percorsi attrezzati destinati ad escursionisti esperti, adeguatamente attrezzati e preparati fisicamente e tecnicamente, le imponenti pareti dolomitiche di quella che Dino Buzzati chiamava "la montagna della mia vita".*

Un anello classico è quello che concatena, partendo dal rifugio 7° Alpini, le ferrate Zacchi, Berti e Piero Rossi (ex del Marmol).

Dal rifugio si sale, con il sentiero CAI 503/514, fino all'arco roccioso del Porton. Qui parte la ferrata Zacchi (la più impegnativa delle tre) che, con un dislivello di 800 metri, conduce al bivacco Dalla Bernardina, al cospetto della Gusela del Vescovà. Qui inizia la ferrata Berti che, con 200 metri di dislivello, conduce in vetta alla Schiara (2565 m) che offre un indescrivibile panorama a 360°.

Si percorre quindi in discesa la cresta della Schiara fino al bivacco Marmol - Sandro Bocco, dove parte la ferrata Piero Rossi (ex Marmol) che riconduce al Porton, da dove si ritorna al rifugio.



### DIFFICOLTÀ

Sabato: EE  
Domenica: EEA



### DISLIVELLO

Sabato: 800 m  
Domenica: 1000 m



### EQUIPAGGIAMENTO

Abbigliamento e attrezzatura per una notte in rifugio, imbrago e kit da ferrata omologato, caschetto



### CARTA

Tabacco 024



### TRASPORTO

Mezzi propri



### RESPONSABILI ESCURSIONE

AE Fausto Roman  
335 5786209,  
AE Stefano Agnoletti  
340 5319461

## da Stupizza a Montefosca

### Valli del Natisone



Da Cividale ci inoltriamo nell'Alta Valle del Natisone fino a raggiungere Stupizza, dove parcheggeremo nei pressi del fiume Natisone.

Qui, attraversato il Natisone, imbocchiamo il sentiero CAI 735 (Sentiero Italia).

Il sentiero parte subito in salita con pendenza costante, in mezzo a un bosco misto di Abeti e Faggi. Esso era lastricato, poiché, in tempi passati collegava Stupizza a Montefosca. Attualmente detto sentiero è un po' sconnesso (vista l'età). A metà percorso incroceremo una chiesetta dedicata alla Madonna.

Raggiunta Montefosca visiteremo il piccolo borgo, quindi riprenderemo il ritorno per lo stesso percorso di salita.



**DIFFICOLTÀ**  
E



**DISLIVELLO**  
480 m

**LUNGHEZZA**  
6 km circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Normale da montagna, adatto alla stagione, consigliati i bastoncini



**CARTA**  
Tabacco 041



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

ASE Paolo Iacuzzo  
337 531659,  
Oriana Nadalini  
340 9406120



## Cuel de la Bareta (m 1515)

### Canal del Ferro



Percorrendo la statale 13 Pontebbana raggiungeremo Chiusaforte e passata la galleria, dopo ulteriori 400 metri circa, incroceremo alla nostra sinistra un ampio parcheggio dove lasceremo le auto.

Da qui percorreremo a piedi la statale per alcuni minuti e attraverseremo il ponte pedonale sul fime Fella. Giunti al borgo abbandonato di Cadramazzo si troveranno le indicazioni per il Cuel de la Bareta. Il sentiero inizia con un tratto piuttosto ripido caratterizzato da gradini in cemento (resti militari) per iniziare da subito a inoltrarsi nel bosco attraverso il sentiero 619 sempre ben visibile. La salita alterna pendenze importanti con esposizioni a tratti meno impegnativi calati in un bosco rigoglioso. Presente un attraversamento su canalone franoso che richiederà attenzione ma che ripagherà la fatica quando in prossimità della cima saranno visibili i primi resti militari quali una teleferica, ricoveri, caverne per le munizioni, posti di vedetta o piattaforme. La cima, Cuel da la Bareta (m 1515), offre una vista a 360° sul gruppo del Montasio e le cime della Val Dogna e della Val Raccolana e per questo ritenuta strategica durante la Grande Guerra. Presente in cima una piccola croce di vetta con cippo di quota ma anche un comodo tavolo con panche dove potremo riposare e consumare il pranzo al sacco. In cima una guida storica ci illustrerà e spiegherà i resti militari. Il rientro seguirà la via dell'andata e una volta raggiunta la pista ciclabile sarà possibile raggiungere il Rio Cadramazzo e la visita all'omonima cascata con il suo spettacolare salto di 85m.



**DIFFICOLTÀ**  
EE



**DISLIVELLO**  
1100 m circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Normale da montagna, adatto alla stagione, consigliati i bastoncini



**CARTA**  
Tabacco 018



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

Enrica Novello  
333 4343920,

Luigi Rossi  
329 4291947

## Pista ciclopedonale Giordano Cottur



### Trieste

La pista è dedicata al ciclista triestino Giordano Cottur (Trieste, 1914-2006) e segue il tracciato della ex ferrovia Trieste-Hrpelje, attiva tra il 1887 e il 1959 e smantellata nel 1966.

La partenza dell'itinerario è nel rione triestino di San Giacomo, sale lentamente fino alla Riserva naturale della Val Rosandra e arriva infine a Draga Sant'Elia. Il percorso si snoda tra viadotti storici e gallerie scavate nella roccia, offrendo la possibilità di ammirare bellissimi scorci e panorami, paesaggi bucolici, frutteti, boschi, dirupi e il Carso in tutte le sue forme. La presenza anche di tratti sterrati consigliano di percorrerlo con una MTB. Tra i punti salienti la suggestiva galleria della Chiusa, illuminata dal basso, dove le luci si accendono al passaggio dei ciclisti. Proseguendo per il costone a fianco del Monte Stena ci si affaccia sulla Val Rosandra e ci si inchina dinanzi alla sua bellezza selvaggia: il Cippo Comici, i ghiaioni, i lastroni calcarei, la Chiesa di Santa Maria in Siaris; poi il tragitto sale ancora aggirando il Monte Stena per arrivare a Draga Sant'Elia.



#### DIFFICOLTÀ

TC - ciclo- turistica



#### DISLIVELLO

380 m circa

#### LUNGHEZZA

32 km circa (A+R)



#### EQUIPAGGIAMENTO

Adeguate da escursioni in MTB, kit riparazione, caschetto



#### CARTA

Tabacco 047



#### TRASPORTO

Mezzi propri



#### RESPONSABILI ESCURSIONE

AE / ONTAM

Luciano Favaro

333 4386746,

AE Fausto Roman

335 5786209,

Alessandro Rottaris

347 8105304



## Monte Tenchia, Zoufplan, Cimon di Crasulina, Cercivento



### Alpi Carniche

Arrivati a Cercivento imbocchiamo la strada per Pian delle streghe fin dove finisce la strada asfaltata, lasciamo l'auto e iniziamo la nostra salita su strada ghiaiosa fino ad incontrare il sentiero 154.

Il sentiero sale a tornanti e ci conduce dapprima sul monte Tenchia (1840 m) e successivamente attraversando un tratto in costa molto bello al Monte Zoufplan (1999 m) dove c'è obbligo di visita e foto all'Osservatorio Meteorologico, qui la visuale spazia anche verso settentrione e in particolare sul passo di Monte Croce Carnico e le vette vicine. Ridiscesi dal monte Zoufplan riprendiamo il sentiero 154 in direzione dei Laghetti omonimi, siamo circondati da fioriture molto belle e si possono ammirare i colori stupendi ed intensi rosa dei garofani montani, e i gialli, azzurri e viola delle fioriture dell'arnica, della crepide e delle campanule. I laghetti si trovano in una conca la cui origine è legata all'erosione glaciale. Continuiamo in direzione Cimone di Crasulina che raggiungiamo dopo aver superato il bivio con il sentiero che porta al monte Terzo. L'ascesa non è terminata perché ci attende il sentiero abbastanza ripido verso la croce di vetta del Cimone di Crasulina (2104 m).

L'escursione è abbastanza faticosa, non tanto per il dislivello, quanto per il continuo saliscendi dai vari monti, ma comunque molto appagante.

Ultima puntata della giornata la Malga Zoufplan. Una volta scesi ci fermeremo nel paese di Cercivento per visitare, accompagnati da una guida, la mostra "Una Bibbia a cielo aperto" che è un percorso composto da mosaici, murales e affreschi collocati lungo le vie del paese.



**DIFFICOLTÀ**  
E



**DISLIVELLO**  
800 m circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Normale da montagna, adatto alla stagione, consigliati i bastoncini



**CARTA**  
Tabacco 09



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

Oriana Nadalini  
340 9406120,  
Celso Tubaro  
333 9560239

**DOMENICA 19 OTTOBRE**

escursionismo

## **Castagnata in casera Pal Grande di Sopra (m 1705)**



Comune di Paluzza - Alpi Carniche



Castagnata 2022



Ci recheremo presso la casera  
Pal Grande di Sopra  
(da noi gestita)  
per passare assieme  
un'allegria giornata autunnale  
accompagnata dal fuoco acceso,  
da ottime castagne  
e ribolla gialla!

**Sono ben accetti  
dolci e bevande!**

## Anello del Monte Terzo (m 2034)

da Cleulis - Alpi Carniche



Risalendo da Tolmezzo la valle del But, circa tre km dopo Paluzza, deviare a sinistra per la frazione di Cleulis attraversando il ponte sul But. Seguendo le indicazioni per malga Lavareit si sale a svolte fino al tornante a quota 1100 circa. Qui si lascia a sinistra la prosecuzione verso la malga e si prende a destra raggiungendo gli stavoli Frochies dove si può parcheggiare.

Il monte Terzo è una massiccia elevazione che si erge immediatamente a sud del passo di Monte Croce Carnico e offre un ampio panorama verso il gruppo del Coglians-Cjanevate e sulla dorsale di confine dal Pal Piccolo alla Creta di Timau. La erbosa piramide sommitale è collegata attraverso la forca di Tierz alla lunga dorsale compresa tra il monte Tenchia ed il Crostis. La vetta è facilmente raggiungibile attraverso i resti ben conservati di una mulattiera di guerra che sale nel vallone del rio Sgolvais con il segnavia CAI n.155.

In cima (quota 2034) incontriamo una piccola ma molto bella e caratteristica croce di vetta. Per il ritorno compiremo un giro ad anello passando prima per Malga Chiaula Alta e poi per l'agriturismo Casera Lavareit per poi rientrare al punto di partenza.



**DIFFICOLTÀ**  
E



**DISLIVELLO**  
1100 m circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Normale da montagna, adatto alla stagione, consigliati i bastoncini



**CARTA**  
Tabacco 09



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

AE Chiara Petracco  
328 2167411,  
ASE Creti Francesco  
347 3444473

## Cansiglio in autunno

Bosco e pian del Cansiglio



*Il Cansiglio è un vasto altopiano delle Prealpi Bellunesi, circondato dall'omonima foresta, situato a cavallo di Veneto e Friuli-Venezia Giulia.*

Il tragitto si sviluppa lungo un percorso ad anello di saliscendi e interessa sia strade sterrate che sentieri nel bosco o ai margini di prati e pascoli.

Partendo dal parcheggio del Cansiglio, l'escursione passerà attraverso i prati dell'altopiano costringendo i boschi di faggi e abeti.

Incontreremo i suggestivi Villaggi Cimbri, le zone di torbiera e il Giardino botanico alpino G. Lorenzoni, per chiudere arriveremo alla Casera Cescon, nei pressi del parcheggio.



**DIFFICOLTÀ**  
E



**DISLIVELLO**  
350 m circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Normale da montagna, adatto alla stagione, consigliati i bastoncini, scarponcini alti



**CARTA**  
Tabacco 012



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI  
ESCURSIONE**

Stefania Brun  
331 3753106,  
Alessandro Rottaris  
347 8105304

## Bosco Romagno

Collio

### Chiusura stagione escursionistica 2025

*Il Parco Naturale-Ricreativo del Bosco Romagno è un parco di proprietà della Regione Friuli Venezia Giulia, e si estende nel territorio dei comuni di Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo e Prepotto. Si sviluppa su una superficie di 53 ettari ed è composto da una ricca vegetazione e da una ricca fauna.*

Il toponimo "Romagno" ha una origine longobarda ed individuava la località come "Bosco degli Arimanni". Ma il bosco è conosciuto soprattutto perché proprio qui vennero trucidati e sotterrati numerosi Partigiani Osovani.

Il Bosco Romagno è sia un parco ricreativo sia un'oasi naturalistica, per tale motivo è adatto a soddisfare le esigenze di grandi e piccini.

Il bosco è ben fornito di numerosi sentieri da scoprire, area gioco dedicata ai bimbi, tavoli pic-nic e area griglia. Tutto il parco è corredato da mappe che indicano i percorsi da poter seguire e lungo i sentieri ci sono delle aree sosta per poter rinfrescare corpo e mente.



**DIFFICOLTÀ**  
T



**DISLIVELLO**



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Da escursionismo,  
adatto alla  
stagione



**CARTA**  
Tabacco 054



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

Commissione  
escursionismo

**Seguirà il pranzo sociale presso un locale della zona.**

# SABATO 20 DICEMBRE

---

## Brindisi di Natale

a partire dalle ore 17.00 presso la sede CAI a Codroipo

**Ci troveremo per scambiarci gli auguri di buone feste, accompagnati da un brindisi augurale e da una buona fetta di panettone.**

Con l'occasione verrà presentato il programma di attività ed escursioni 2026, in omaggio per tutti i presenti il nuovo libretto.





# Scuola di Escursionismo del Medio Friuli

---



Nel 2022 è nata ufficialmente la Scuola Sezionale di Escursionismo del CAI Codroipo, denominata "Medio Friuli", esattamente il 15 maggio 2022 è giunto il nulla osta dagli organi competenti centrali.

Dopo anni di crescita e formazione i nostri accompagnatori di escursionismo hanno finalmente una loro scuola.

Compito della Scuola è soprattutto l'attività didattica in ambito escursionistico: organizzazione dei corsi di escursionismo, aggiornamento dei titolati, la formazione dei direttori di escursione, ecc.

**Accompagnatori nazionali: Rosso Adriano ANE direttore**

**Accompagnatori 1° livello:**

**Rosso Fiorenzo AE - EAI / EEA vicedirettore**

**Petracco Chiara AE - EAI / EEA segretaria**

**Roman Fausto AE - EEA / EAI responsabile materiali**

**Agnoletti Stefano AE tesoriere**

**Favaro Luciano AE / EAI - ONTAM**

**Del Negro Pietro AE - EEA / EAI**

**Drozina Corrado AE**

**Guerrini Paola AE**

**Mainardis Elena AE**

**Protani Franco AE EEA / EAI**

**Accompagnatori sezionali:**

**Iacuzzo Paolo ASE**

**Legenda qualifiche:**

AE = Accompagnatore di Escursionismo

AE - EAI = Accompagnatore di Escursionismo in ambiente Innevatato

AE - EEA = Accompagnatore di Escursionismo su percorsi Attrezzati

ANE = Accompagnatore Nazionale di Escursionismo

ASE = Accompagnatore Sezionale di Escursionismo

ONTAM = Operatore Nazionale Tutela Ambiente Montano

e-mail: [scuolaescursionismo@caicodroipo.it](mailto:scuolaescursionismo@caicodroipo.it)

**dal 12 gennaio al 9 febbraio**

## **CORSO SCI FONDO**

**ALTERNATO e SKATING**

per principianti e di perfezionamento  
aperto a tutti



**con i maestri della scuola Scuola Italiana Sci ALPI GIULIE**

I corsi sono rivolti sia ai principianti sia a coloro che conoscono già queste attività e vogliono affinare la tecnica. Saranno strutturati in una lezione teorica e in 5 lezioni pratiche che si svolgeranno nelle piste di Tarvisio o della Val Saisera.

### **LEZIONI PRATICHE:**

**domenica 12 gennaio**

**domenica 19 gennaio**

**domenica 26 gennaio**

**domenica 2 febbraio**

**domenica 9 febbraio**

Costo del corso € 130,00

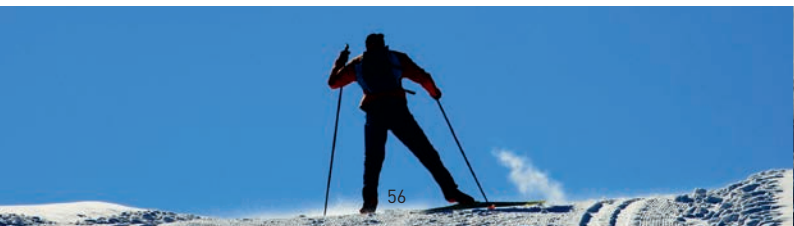
Prezzo scontato per familiari o conviventi (con stessa residenza) € 100,00

I corsi partiranno se sarà raggiunto il numero minimo di 7 partecipanti per ogni gruppo.

### **ISCRIZIONI**

Le domande di iscrizione vanno compilate su apposito modulo entrando nel sito [www.caicodroipo.it](http://www.caicodroipo.it) alla pagina dedicata al corso sci di fondo e cliccando al link dedicato.

Per informazioni e chiarimenti contattare: **Adriano Rosso 338.8559723**,  
mail: [escursionismo@caicodroipo.it](mailto:escursionismo@caicodroipo.it)



**dal 19 al 23 febbraio**

---

## **Stage di sicurezza in ambiente Innevato**



Il Corso è rivolto ai soci del CAI che desiderano acquisire elementi utili e di sicurezza, finalizzati alla pratica dell'attività di escursionismo in ambiente innevato. Daremo delle spiegazioni sull'uso di ARTVA, pala, sonda e faremo delle prove di ricerca.

*Il primo gennaio 2022 sono entrate in vigore le nuove norme sulla sicurezza nelle discipline sportive invernali:*

**All'articolo 26: Scialpinisti, sciatori fuori pista ed escursionisti (anche con le ciaspole) devono dotarsi di Artva, pala e sonda da neve nel praticare tali attività "in particolari ambienti innevati, laddove, per le condizioni nivometeorologiche, sussistano rischi di valanghe".**

**LEZIONI TEORICHE** (ore **20.45** presso la sede CAI di Codroipo)  
**mercoledì 19 febbraio**

Materiali, autosoccorso: simulazione uso ARTVA pala e sonda.  
Elementi di nivologia: valanghe, bollettino nivometeo, scala pericolo valanghe.

**LEZIONI PRATICHE** (in ambiente montano)  
**sabato 22 e domenica 23 febbraio**

Weekend con attività teorica e pratica in ambiente.  
Conoscenza dei materiali, dell'ambiente, tecnica di salita e discesa.  
Elementi di nivologia, valanghe: generazione, caratteristiche, scelta itinerario, ARTVA, bollettino nivometeo, scala pericolo valanghe.  
Autosoccorso: ricerca con ARTVA pala e sonda.

**Per info:** [scuolaescursionismo@caicodroipo.it](mailto:scuolaescursionismo@caicodroipo.it)



**dal 2 aprile al 25 maggio**

---

## **Corso di escursionismo base E1**



Il Corso è rivolto ai nuovi soci del CAI come primo approccio alla montagna o a chi, già socio, ritiene di avere poca esperienza e ha bisogno di acquisire o riorganizzare delle conoscenze per la frequentazione consapevole della montagna. È il primo passo per poter accedere ai successivi corsi di escursionismo avanzato o di ferrate.

### **LEZIONI TEORICHE**

(ore **20.45** presso la sede CAI di Codroipo)

**mercoledì 2 aprile**

Presentazione del corso, storia del CAI

**mercoledì 9 aprile**

Equipaggiamento e materiali,  
preparazione fisica, alimentazione base

**martedì 29 aprile**

Lettura del paesaggio, flora e fauna

**martedì 6 maggio**

Cartografia e orientamento, sentieristica

**martedì 13 maggio**

Gestione del rischio,  
primo soccorso e soccorso alpino

**martedì 20 maggio**

Organizzazione di un'escursione,  
meteorologia base

### **LEZIONI PRATICHE**

(in ambiente montano)

**domenica 13 aprile**

Nozioni base

**domenica 4 maggio**

Lettura del paesaggio, flora e fauna

**domenica 11 maggio**

Osservazione percorso,  
segnaletica e cartografia

**sab 24 e dom 25 maggio**

Uscita finale con pernottamento in rifugio

**Per info: [scuolaescursionismo@caicodroipo.it](mailto:scuolaescursionismo@caicodroipo.it)**

**dal 4 giugno al 7 settembre**

## **Corso ferrate EEA**



Il Corso è rivolto a chi ha già frequentato dei corsi base di escursionismo, e che abbia una buona preparazione fisica. L'interesse del corso EEA non è solo rivolto alle tecniche di percorrenza dell'itinerario, ma anche alla soluzione di eventuali problemi.

### **LEZIONI TEORICHE**

(ore **20.45** presso la sede CAI di Codroipo)

**mercoledì 4 giugno**

Equipaggiamento e materiali, normative

**mercoledì 11 giugno**

Ferrate e percorsi attrezzati, breve storia

**mercoledì 18 giugno**

Catena di sicurezza, presentazione nodi e manovre di corda

**mercoledì 25 giugno**

Orientamento

**mercoledì 2 luglio**

Gestione e riduzione del rischio, meteo

**mercoledì 9 luglio**

Gestione delle emergenze in ferrata, richiesta di soccorso

**mercoledì 3 settembre**

Organizzazione dell'uscita, percorsi

### **LEZIONI PRATICHE**

(in ambiente montano)

**domenica 8 giugno**

Uscita conoscitiva con difficoltà EE

**domenica 15 giugno**

Escursione in ferrata, movimenti base

**domenica 29 giugno**

Escursione in ferrata, organizzazione e progressione, orientamento

**domenica 13 luglio**

Escursione in ferrata, gestione dei pericoli, bollettino meteo

**sab 6 e dom 7 settembre**

Escursioni in ferrata e gestione del percorso completo con varietà di passaggi, gestione di emergenze e del gruppo

**Per info: [scuolaescursionismo@caicodroipo.it](mailto:scuolaescursionismo@caicodroipo.it)**

# Gruppo Rocciatori Orsi



Il Gruppo Rocciatori Orsi è stato costituito a fine 1987 in seno all'allora sottosezione di Codroipo. Cresciuto negli anni con esperienze che hanno visto i suoi componenti in azione sull'arco alpino, in Africa, sulle Ande ed in Himalaya, funge da punto d'incontro tra i suoi componenti e i soci che, usciti dai corsi formativi, entrano a contatto con i vari aspetti dell'arrampicata, e che, dopo due anni di attività significativa possono richiedere di essere ammessi.

Si occupa della gestione della palestra, dell'organizzazione delle attività di gruppo e dei corsi di ginnastica preparatoria.

Referenti:

**Roberto Faggiani**

**Caterina Ragazzo**

mail: [info@grupporocciatoriorsi.org](mailto:info@grupporocciatoriorsi.org)

# Gruppo Orsi Junior

Il Gruppo Orsi Junior è formato da Soci giovani ed è diviso in due gruppi: Under 20 ed Under 14.

Con il supporto del Gruppo Rocciatori Orsi e della Scuola di Alpinismo Gli Orsi, si avvicinano alla pratica dell'arrampicata e dell'alpinismo.

L'attività si svolge settimanalmente in palestra indoor con due appuntamenti durante l'anno ad esclusione dei mesi estivi, e viene integrata con uscite in falesia ed in ambiente.

Referenti tecnici:

**Diego Malisani**

**Roberto Faggiani**

**Luca Chiarcos**

**Matthias Abele**

Referente junior:

**Elga Zomero**

**gennaio-marzo / ottobre-dicembre**

# **CORSI DI ALLENAMENTO FUNZIONALE**



**da GENNAIO a MARZO  
da OTTOBRE a DICEMBRE**

Allenamento funzionale = azione + funzione

L'allenamento funzionale non mira ad allenare un singolo distretto muscolare ma si propone di allenare e di migliorare il movimento globale utilizzando tutti i piani e assi del corpo con un impegno psicofisico differente. L'allenamento include dunque movimenti multi-articolari multi-assiali ed esercizi che mirano a ricercare l'equilibrio attraverso l'utilizzo dei muscoli stabilizzatori.

Per partecipare ai corsi è necessario il certificato medico per attività ludico motoria.

**Le lezioni si svolgono il lunedì ed il giovedì, dalle 19:30 alle 20:30  
nella palestra delle scuole di Piazza Dante.**

**Per ulteriori informazioni:**

**Istruttore Allenamento funzionale I.A.F. Giuseppe Tonas 338 9244540**



# Scuola di Alpinismo Gli Orsi



Nel 1990, per il decimo anno di attività, l'allora Sottosezione SAF di Codroipo, organizzò il primo corso di alpinismo su roccia. Ad oggi la Sezione di Codroipo può contare su una Scuola di Alpinismo con 28 istruttori, di cui 5 Istruttori Nazionali e 10 Istruttori di primo livello.

In questi anni di attività l'esperienza è maturata di pari passo con legami di amicizia, che hanno contribuito alla crescita tecnica e personale del corpo istruttori: capacità e passione a disposizione dei nostri Soci per frequentare con tecnica e sicurezza le terre alte.

Sito web: [www.caicodroipo.it](http://www.caicodroipo.it)

mail: [scuolagliorsi@gmail.com](mailto:scuolagliorsi@gmail.com)

Direttore:

**Luca Chiarcos** luca.chiarcos@caicodroipo.it - 340 4798861

Vice Direttore Alpinismo:

**Roberto Misson**

Vice Direttore Arrampicata Libera:

**Matthias Abele**

Istruttori 2° livello (Nazionali):

<b>Matthias Abele</b>	<b>INAL</b>
<b>Fabrizio Betto</b>	<b>INSA - IA CAA</b>
<b>Luca Chiarcos</b>	<b>INA - OMT SA-VFG CNSASA</b>
<b>Davide De Podestà</b>	<b>INA - INSA GA CAA</b>
<b>Diego Malisani</b>	<b>INAL</b>
<b>Roberto Misson</b>	<b>INA - INAL SA-VFG</b>
<b>Pizzuti Riccardo</b>	<b>INA - ISA</b>

Istruttori 1° livello:

<b>Fabrizio Ciani</b>	<b>IA - IAL</b>	<b>Roberto Lorenzo Faggiani</b>	<b>IAL</b>
<b>Paolo Clementi</b>	<b>IA - IAL</b>	<b>Denis Lugano</b>	<b>IAL</b>
<b>Roberto Dattilo</b>	<b>IAL</b>	<b>Stefano Martinuzzi</b>	<b>IA-ISA</b>
<b>Asia D'Orlando</b>	<b>IA</b>	<b>Alberto Urli</b>	<b>IA</b>



# Scuola di Alpinismo Gli Orsi

---



## Istruttori sezionali:

<b>Matteo Amoroso</b>	<b>IS</b>
<b>Sara Berti</b>	<b>IS</b>
<b>Roland Bertoli</b>	<b>IS</b>
<b>Tiziano Boem</b>	<b>IS</b>
<b>Sylvain Cimolino</b>	<b>IS</b>
<b>Loris Facca</b>	<b>IS</b>
<b>Carlo Nardini</b>	<b>IS</b>
<b>Massimo Olivotto</b>	<b>IS</b>
<b>Claudio Stefanuto</b>	<b>IS</b>
<b>Eric Prato</b>	<b>IS- SAGF</b>
<b>Giuseppe Tonas</b>	<b>IS</b>
<b>Michele Toniutti</b>	<b>IS</b>
<b>Massimo Trivellato</b>	<b>IS</b>
<b>Daniele Vuaran</b>	<b>IS</b>
<b>Nicole Valeri</b>	<b>IS</b>

## Aspiranti istruttori:

**Caterina Ragazzo**

## Legenda qualifiche:

INA	Istruttore Nazionale di Alpinismo
INAL	Istruttore Nazionale di Arrampicata Libera
INSA	Istruttore Nazionale di Scialpinismo
IA	Istruttore di Alpinismo
IAL	Istruttore di Arrampicata Libera
ISA	Istruttore di Scialpinismo
IS	Istruttore Sezionale
OMT	Operatore Materiali e Tecniche
CNSASA	Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo ed Arrampicata Libera
SA-VFG	Scuola di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera VFG
CAA	Centro Addestramento Alpino El Aosta
SAGF	Soccorso Alpino Guardia di Finanza
GA	Guida Alpina

# Scuola di Alpinismo Gli Orsi

## Proposta formativa 2025



### **A3 ALPINISMO PERFEZIONAMENTO**

(Modulo invernale dal 14 gennaio al 2 febbraio)

(Modulo alta montagna dal 12 al 22 giugno)

**MF1 MOVIMENTO IN FERRATA** (dal 13 marzo al 6 aprile)

**AR1 ALPINISMO SU ROCCIA** (dal 28 aprile al 2 giugno)

**AL1 ARRAMPICATA LIBERA** (dal 2 settembre al 5 ottobre)

### **AL2 ARRAMPICATA LIBERA PERFEZIONAMENTO**

(dal 2 settembre al 5 ottobre)

**ALI ARRAMPICATA LIBERA INDOOR** (dal 13 al 28 novembre)

**Il programma dettagliato dei corsi verrà pubblicato sul sito della**

**Scuola [www.caicodroipo.it](http://www.caicodroipo.it)**

**mail: [scuolagliorsi@gmail.com](mailto:scuolagliorsi@gmail.com)**

### **ISCRIZIONI AI CORSI:**

1. Compilare il modulo online dal sito [www.caicodroipo.it](http://www.caicodroipo.it), nella sezione Scuola di Alpinismo "Gli Orsi".
2. Attendere conferma dell'iscrizione a mezzo email: la comunicazione conterrà anche le coordinate bancarie della Sezione per effettuare il versamento della quota di partecipazione.
3. Effettuare il bonifico bancario indicando nella causale nome, cognome e corso a cui ci si è iscritti (ad esempio Mario Rossi corso AR1 2024) ed inviare la contabile alla mail della scuola.
4. Alla presentazione del corso consegnare il certificato medico per attività non agonistica per perfezionare l'iscrizione

***L'iscrizione ai corsi è riservata ai Soci in regola con il tesseramento dell'anno in corso.***

***La Direzione della Scuola dà la precedenza nelle iscrizioni ai Soci della Sezione di Codroipo.***

dal 1983 di De Tina Odilla & C. snc

# Osteria «alle Risorgive»



## A TAVOLA CON LA CUCINA TIPICA FRIULANA

-  Pranzi di lavoro
-  Giardino estivo
-  Sala per cerimonie
-  Sala riunioni

Premio Osteria dell'anno 2003



A tavola in friulano



## CAMERE

4 stupende camere con bagno privato, tv, wifi, condizionatore, ascensore, accesso handicap, noleggio biciclette e tanto altro!

Sede del Motoclub Risorgive 

Sede Udinese Club Codroipo 



CODROIPO (UD) Via delle Acacie 2  
Tel. 0432 904491 - 328 4698392  
osteriarisorgive@gmail.com  
Chiuso il Lunedì



## CAI Sezione di Codroipo

Via Circonvallazione Sud, 25  
33033 CODROIPO (UD) - Tel. e WhatsApp 0432 900 355  
[www.caicodroipo.it](http://www.caicodroipo.it) - E-mail: [posta@caicodroipo.it](mailto:posta@caicodroipo.it)

Orari apertura sede:  
**Venerdì 20.00 - 21.30**  
**Sabato 17.00 - 18.00 (periodo estivo 17.30 - 18.30)**



**Banca**  
Credito Cooperativo **FVG**

**360**